

Il Castelfidardo raddoppia il colpo

Una rete di Donzelli regala i tre punti contro l'Urbania. Altro rinforzo, dalla Maceratese arriva Romanski

CALCIO ECCELLENZA

Urbania	0
Castelfidardo	1

URBANIA: Celato 6.5, Renghi 6, Righi 6.5, Barone 6.5, Rossi M. 7, Patarchi 6.5, Mounsis S. 6 (20' st Rossi N. sv), Urbinati 6.5, Mounsis Z. 6.5, Braccioni 6, Rossi A. 6.5 (30' st Sacchi sv) All. A. Ceccarini 6

CASTELFIDARDO: Cantarini 7, Beelli 6.5, Machi 6, Bacchiocchi 6 (8' st Pretini 6), Ortolani 6.5, Marconi 6, Tassi 6, Carboni 6.5, Simoncelli 6.5 (26' st Giampieri 7) Dell'Aquila 6 (16' st Sbarbati 7), Donzelli 7 All. Mobili 7

ARBITRO: Chamdal di Macerata 6. RETI: 46' st Donzelli

NOTE: Cantarini espulso per fallo fuori dall'area al 26' st. Spettatori 200 circa; angoli 2-3; recupero 1+3; ammoniti Renghi, Urbinati, Mounsis Z., Ortolani e Marconi.

EUGENIO GULINI

Urbania

La fotocopia della gara giocata in casa contro l'Elpidiense. L'Urbania merita per possesso di palla ed idee, anche se gli assalti non sempre palesano l'icona della continuità, invece segna il massiccio Castelfidardo nel primo minuto di recupero e buonanotte suonatori.

Avversari che, in pratica, si presentano velenosi dalle parti di Celato solo in due occasioni: al 22' st con il subentrato possente Sbarbati al quale in scivolata, all'ultimo istante, toglie palla uno splendido Rossi M. ed al 30' st con una bordata veemente di Bacchiocchi dai 20 metri che sibila vicino alla gloria. Di seguito, 46' st, in modo inatteso ed ingiustificato, arriva la rete del guizzante Donzelli "in sul calar del sole".

Azione lodevole di Sbarbati che entra in area a testa bassa



L'ex Maceratese Francesco Romanski, 20 anni, ultimo colpo del Castelfidardo

come un bisonte delle praterie nordamericane vincendo almeno due contrasti; sull'ultimo il cuoio sibila dalle parti mancine dell'ala sinistra ospite, la quale, di piatto destro infila la sacca dove Celato non può arrivare nonostante il volo plastico. Piange il popolo durantino. La rivoluzione del "mercato", cosiddetto di ripa-

razione, non porta nulla di buono se non antipatiche polemiche sugli spalti. La nemesi del calcio, dunque, torna a colpire. Se sbagli tanto sottorete e nei passaggi elementari di centrocampo, prima o poi, i contendenti ti colpiscono sfruttando la perfidia. Così è stato. Al 31' Rossi A., servito da "Zorro" Moun-

ssif, a due passi da Cantarini viene trattenuto per la maglia e steso a terra. L'arbitro opta per il vantaggio e la palla fa la barba al palo destro. Due minuti dopo, Mounsis S. opta per l'altro montante e la palla non vuole proprio saperne di entrare. Al 15' st Urbinati - Rossi A., palla sul destro, da buona posizione, in meta. Al 36' st Sacchi prova a saltare in pallo-netto il portiere Giampieri inginocchiato allo strenuo muro. Con una mano, appositamente alzata, salva miracolosamente. Il patatrak, allora, è servito come detto e raccontato, con malinconia, poc'anzi. Per l'Urbania la situazione comincia a farsi delicata. La pensiamo come il presidente Fabio Ercolani: "Fortuna quella fuga iniziale per la salvezza".

Intanto nell'ultimo giorno di mercato il patron Sarnari ha ufficializzato l'arrivo al Castelfidardo del forte centrocampista classe '93 Francesco Romanski. È un giocatore giovane ma con molta esperienza, che ha militato a Tolentino e nell'ultimo anno nella Maceratese in serie D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ira di Ceccarini: "Dovevamo avere un rigore"

IL DOPO PARTITA

Urbania

Festa tra le fila biancoverdi e fin troppa, immeritata, tristezza negli occhi dei boys locali. Mobili è stretto in mezzo ai suoi giocatori festeggianti, mentre Antonio Ceccarini non riesce a capacitarsi di come si possono perdere certe partite: "Abbiamo giocato un buon calcio - dichiara l'allenatore locale - e credo che sia stata, quella di oggi, una delle contese più belle interpretate dalla mia squadra nello stadio di Urbania. Il pari ci stava addirittura stretto. Io non parlo mai degli arbitri, questa volta mi sento tirare per la giacchetta. Andiamo a Montegiorgio e ci fischiano

un penalty vergognoso, oggi su Alessandro Rossi il fallo da rigore era solare. L'arbitro ha dato il vantaggio? La palla non è entrata in rete, quindi ci stava l'espulsione di Ortolani e il fallo dal dischetto. Noi non abbiamo mai e dico mai dato in escandescenze. La dignità è un conto, esser presi per i fondelli non ci sta bene".

Sconfitta, dunque con la causa delle decisioni arbitrali? "Certo. È anche un periodo di grandi difficoltà e ci gira tutto male". Come se ne esce? "Con il lavoro, la concentrazione e un po' di fondoschierna". Come mai dopo l'espulsione del portiere avversario non ha giocato a quattro in difesa e a tre in attacco? "Cosa sarebbe cam-

biato. Alessandro Rossi era stanco e mi aveva già chiesto il cambio. Il modulo è questo e dovremo insistere perché nessuno può sottolineare il mancato impegno da parte della squadra e del gioco. Poi avevamo di fronte il Castelfidardo e non un pinco pallino qualsiasi".

Molte discussioni sulla rivoluzione del mercato di riparazione da parte dell'Urbania in queste ultime settimane. Gli spalti dei tifosi biancorossi erano divisi sulle decisioni societarie che hanno fatto planare i forti Fraternali Andrea e Carpinetti a Pinadimeleto. Il Presidente Fabio Ercolani sull'argomento è scarno: "In questo discorso anche una virgola è di troppo".